



Le strade del mondo

Scuola per operatori dell'accoglienza

2^a sessione

Nonantola (MO), 19-21 ottobre 2018

Dentro al disordine

Lavorare con i migranti
al tempo della crisi dei rifugiati

Presentazione



2^a Sessione 2018

Dentro al disordine

Lavorare con i migranti al tempo della crisi dei rifugiati

Nonantola (MO), 19-21 ottobre 2018

Presentazione

Chi è sradicato sradica, diceva Simone Weil.

Chi non ha punti di riferimento stabili, chi opera in preda all'irrazionalità e in una perenne emergenza non può generare alcun reale processo di integrazione.

La forte esposizione mediatica delle migrazioni, la cornice di violenza e disordine in cui vengono costretti i movimenti migratori, i conflitti che si generano sui territori, oltre allo spregiudicato uso politico che di continuo strumentalizza tali problemi, costituiscono alcuni dei *simptomi* di quello sradicamento giuridico e culturale che segna il nostro sistema di accoglienza.

Sintomi generati dalle leggi che regolano il passaggio delle frontiere e lo status giuridico dei migranti, ma anche dall'organizzazione del lavoro sociale e, non di rado, dalla *cultura* e dalle *pratiche* messe in atto da noi che lavoriamo con gli immigrati.

“Le strade del mondo. Scuola per operatori dell'accoglienza”, da due anni ha iniziato a costruire un itinerario di ricerca e formazione rivolto a educatori, operatori dei centri (Sprar e Cas), mediatori culturali, accompagnatori legali, assistenti sociali, insegnanti di italiano L2, attivisti, famiglie che accolgono, organizzazioni che si occupano di contrasto al razzismo, amministratori e funzionari pubblici.

L'appuntamento residenziale di quest'anno partirà dalla presentazione di alcuni *casi di studio* proposti dai gruppi, dalle associazioni e dagli educatori che abbiamo incontrato in questi anni. Storie reali di migranti e di operatori in cui chi narra sceglie di mettere in gioco il proprio sguardo, il proprio ruolo, i dubbi che lo investono.

Vogliamo imparare, nel confronto con altri, a individuare le domande *giuste* per le situazioni problematiche in cui ci ritroviamo, ad attivare ipotesi di intervento inedite e creative, a consolidare un'area di riferimento in grado di dare forza ed efficacia a quanto già si sta facendo in diverse realtà italiane.

Questi i temi principali intorno ai quali lavoreremo quest'anno:

- i dispositivi di *istituzionalizzazione* che ingabbiano chi è inserito e chi lavora nella “macchina dell'accoglienza”;
- la *strada* in cui molti migranti sono costretti a vivere il loro “dopo accoglienza”, o che qualcuno sceglie per realizzare in autonomia il proprio progetto migratorio;



- il *disagio psicologico* sempre più diffuso di richiedenti asilo, rifugiati e operatori, generato dal sistema di accoglienza;
- *funzioni e ruoli dell'educatore*.

Negli incontri e nei laboratori proveremo a incrociare l'approccio interdisciplinare degli esperti con le esperienze dei corsisti, dedicando ampio spazio al lavoro di gruppo, ascoltando le voci di chi si impegna per la propria autonomia e i propri diritti. E cercando insieme qualche punto di riferimento solido che "radichi" il nostro fare e che ci consenta di stare *dentro al disordine* - per tornare al motivo portante della Scuola dello scorso anno - con un po' di buon senso, intelligenza e libertà di sguardo.

Gruppo di progettazione

- Maria Bacchi
- Fausto Ciuffi
- Benedetta Donati
- Sara Ferrari
- Luigi Monti
- Chiara Scorzoni
- Fausto Stocco

Ha collaborato Sara Honegger, Asnada - Milano

Coordinamento e organizzazione

- Benedetta Donati
- Sara Ferrari

INFO

via Roma 23/A
41015 Nonantola (MO)

formazione@fondazionevillaemma.org
www.fondazionevillaemma.org

tel. 059 54 71 95
fax 059 89 65 57